

Scritto da Mary

Venerdì 06 Marzo 2015 07:56



Moltissime neomamme sono affette da disturbi psicologici; in casi gravi addirittura possono verificarsi comportamenti autolesionistici o atteggiamenti di rifiuto verso il proprio bambino. Parliamo, dunque, di **depressione post-partum**. Per poter intervenire efficacemente sul disagio psicologico che emerge dopo il parto è necessario, per prima cosa, distinguerne le diverse forme.

Gli esperti dicono che ci sono tre sottotipi sulla base della sintomatologia, ed è importante identificare il tipo specifico per personalizzare il trattamento terapeutico. In particolare, sempre secondo gli esperti, le donne che hanno avuto i sintomi durante la gravidanza sono a rischio di forme di depressione post-partum più severe di quelle i cui sintomi si manifestano soltanto dopo la nascita.



Secondo un nuovo studio pubblicato sulla rivista The Lancet Psychiatry i sintomi che indicano il possibile sviluppo di una forma di depressione post-partum possono manifestarsi già durante la gravidanza.

La ricerca ha fornito gli strumenti per una migliorata comprensione delle differenze nella presentazione clinica di diversi casi di depressione post-partum e consentito l'interpretazione dello screening, la diagnosi, il trattamento e la ricerca dei disturbi dell'umore nelle donne subito dopo il parto.

Scritto da Mary

Venerdì 06 Marzo 2015 07:56

I ricercatori sono ora al lavoro per ampliare i risultati dello studio con nuove indagini che intervengano sulle cause biologiche e genetiche dei casi di depressione in tutto l'arco temporale perinatale. Nel frattempo, un Consorzio internazionale di centri di ricerca, denominato PACT (depressione post-partum: azione verso cause e trattamento), che comprende più di 25 ricercatori in sette paesi, ha confrontato e analizzato i dati di più di 10.000 donne, raccolti in studi precedenti.

Le caratteristiche cliniche emerse e ritenute più rilevanti nel definire le tre varianti di depressione post partum sono in particolare la gravità dei sintomi, tra cui i pensieri di suicidio, la presenza di disturbi dell'umore precedenti la gravidanza e l'eventuale presenza di complicazioni mediche durante gravidanza e parto.